

ACQUATICITÀ NEONATALE

QUANDO SI PARLA DI ACQUATICITÀ NEONATALE NON SI FA RIFERIMENTO AD UN CORSO DI NUOTO, BENSÌ AD UN CORSO NEL QUALE SI PONE L'OBIETTIVO DI SVILUPPARE ALCUNE COMPETENZE NEI BAMBINI PARTENDO DA ATTITUDINI INNATE.

È IMPORTANTE APPROCCIARSI AL CORSO CON LA CONSAPEVOLEZZA CHE L'OBIETTIVO, IN QUESTA FASCIA D'ETÀ, NON SIA IMPARARE A NUOTARE, TUTTAVIA LE FINALITÀ SONO MOLTEPLICI:

- PRENDERE DIMESTICHEZZA CON L'ACQUA: I BAMBINI NEI NOVE MESI DI GESTAZIONE VIVONO IN ACQUA E QUESTO CORSO SARÀ UN MODO PER PROSEGUIRE L'ESPERIENZA NEONATALE FAVORENDO L'APPROCCIO;
- BENESSERE FISICO E MENTALE: L'ACQUATICITÀ RAFFORZA IL CUORE E I POLMONI, RAPPRESENTA UNO STIMOLO COGNITIVO, FAVORISCE L'ATTIVITÀ MOTORIA E L'APPRENDIMENTO SENSORIALE;
- RAFFORZA IL LEGAME GENITORI-FIGLI: I PROTAGONISTI DEL CORSO SARANNO ANCHE I GENITORI, I QUALI ATTRAVERSO L'ACQUA IMPARERANNO A GESTIRE LE PROPRIE ANSIE AIUTANDO IL BAMBINO AD AFFRONTARE LE SUE PAURE. MAMME E PAPÀ AFFIANCHERANNO IL PICCOLO SENZA SOSTITUIRSI A LUI E AVRANNO LA POSSIBILITÀ DI SCOPRIRE UN GRANDE POTENZIALE, PIÙ DI QUANTO POSSANO IMMAGINARE;
- SVILUPPO, COORDINAMENTO ED EQUILIBRIO: DURANTE IL CORSO VERRANNO STIMOLATE DIVERSE COMPETENZE MOTORIE DEL BAMBINO;
- MIGLIORAMENTO MUSCOLARE: LA RESISTENZA CON L'ACQUA AIUTA IL BAMBINO, FIN DA SUBITO, A METTERE IN MOVIMENTO TUTTI I MUSCOLI, APPRENDENDO SCHEMI MOTORI DIVERSI RISPETTO A QUELLI CHE È SOLITO UTILIZZARE AL DI FUORI DEL CONTESTO ACQUATICO.
- SOCIALITÀ: SEBBENE A QUESTA ETÀ NON SI POSSA PARLARE DI VERA E PROPRIA INTERAZIONE, IL CORSO PERMETTERÀ AD ESSI DI ABITUARSI ALLA PRESENZA DI ALTRE PERSONE ED ALLA CONDIVISIONE DEGLI SPAZI.

IMPORTANTE!

DURANTE I CORSI DI ACQUATICITÀ, I BAMBINI NON VERRANNO MAI SPINTI OLTRE I LORO LIMITI, MA IL TUTTO VERRÀ SVOLTO CON GRANDE GRADUALITÀ. SI PARTIRÀ QUINDI DALLA LORO CAPACITÀ INNATA DI VIVERE IN ACQUA E SI CERCHERÀ DI FAR SUPERARE LORO, EVENTUALI LIMITI E PAURE.

PER FAR SI CHE TUTTO QUESTO AVVENGA, È FONDAMENTALE DAR CONTINUITÀ AL CORSO.

È BENE PRECISARE ANCHE, CHE IL PIANTO POTREBBE ESSERE UNA NORMALE REAZIONE ALL'ADATTAMENTO DELLA NUOVA SITUAZIONE, CHE RAPPRESENTA, TUTTAVIA, UN MOMENTO DI CRESCITA.

INOLTRE, L'APNEA PUÒ ESSERE CONSIDERATA COME UNO DEI FATTORI CHE PUÒ PROVOCARE PAURA E APPRENSIONE DA PARTE DEI GENITORI, MA È BENE SPECIFICARE CHE NEL BIMBO PRIMA DELL'ANNO DI ETÀ, RIMANE IL RIFLESSO INCONDIZIONATO, MENTRE IN QUELLO PIÙ GRANDE, TALE RIFLESSO, DIVENTERÀ UN AUTOMATISMO, QUINDI UNA CAPACITÀ APPRESA.

INFINE, LA BEVUTA IN ACQUA NON DOVRÀ SPAVENTARE, POICHÉ TANTO PRIMA ESSA AVVERRÀ, TANTO PRIMA IL BAMBINO E IL GENITORE SI RENDERANNO CONTO CHE NON ACCADRÀ NULLA DI RILEVANTE, SE NON UN LEGGERO COLPO DI TOSSE, CHE PERMETTERÀ AL BAMBINO DI RITORNARE AD UNA SITUAZIONE DI NORMALITÀ.